

Eguagliando, nel meeting di Formia, il primato europeo

Cominciate ieri a ritmo sostenuto le prove del G.P.

Mennea una freccia sui 300 metri: 32"2

Monaco: le Ferrari subito in evidenza

Il barlettano ha ottenuto la seconda migliore prestazione mondiale sfiorando il record dell'americano Kemp - Primati di Buccione e della Dorio - Il salto in alto al giovane Ferrari con metri 2,16

Lauda e Regazzoni i più veloci - Qualche difficoltà per Fittipaldi - Brambilla decimo - Lieve incidente a Lella Lombardi

Dal nostro inviato

FORMIA, 8. La sera della vigilia pioveva un po' e il vento marino si è levato nella notte a spazzare il cielo e il nono meeting di Formia si è disputato, nello stadio degli Aranci, sotto un sole caldo stemperato dalla brezza. Si parla con Ermanno Azzaro, saltatore emiliano che è il primato italiano del 99,90 ed elevò la misura del record da 2,15 a 2,17. «Noi eravamo in tre», ci dice «io Giacomo Croca e Gianmarco Schivo e ci siamo tutti e tre. Se fossimo rimasti in tre, ora, nell'alto saremmo al titolo medio dell'Unione Sovietica con una decina di centimetri in più».

BERLINO, 8. È uno dei punti di forza di questo solitario e ventoso meeting di primavera erculeamente messo in piedi dall'Atletica Golfo di Formia. La gara, tra l'altro, conclude la serie di campionati del giovane Giancarlo Ferrari ha battuto (con 2,16) i più titolati avversari Jesper

Toering, Enzo Del Forno ed Endre Kelemen. La misura è stata eguagliata, ma la volta scorsa da puntino a far da timolo per le proiezioni future del giovane atleta. Ma non è venuto dall'alto il meglio. Qualitativamente è questo meeting il più che in chiusura Pietro Mennea ha eguagliato il record europeo del 300 metri (detenuto dal belga Alfons Brochez) con il tempo di 32"2, che è il primato mondiale dell'americano Jim Kemp per un solo decimo. Inoltre la riunione ha dato, oltre alla bella prestazione di Mennea, due record italiani di assoluto valore in internazionale quello della marcia e del 1000 m femminili.

Si comincia benediciò con il 100 metri. Edwina Topsom, che lanciò a 69,96 secondi la misura italiana di sempre. Ma la misura italiana, tuttavia, non è stata depressa la specialità di vista che il record dell'indiana Madeline Wicks (32"4) è più in là (74,38 10 settembre del '72, a Gorizia).

La seconda gara fa già record. E guarda caso, si tratta della specialità di salto in alto. Il ventiduenne romano Roberto Buccione con una prova pulitissima stacca nettamente i compagni di squadra. Armando Brambilla, Sandro Bellucci e va a vincere col tempo di 12'04" che l'ha il vecchio record di Edoardo Quirino di 9 e avvicina il record di 13"1 dell'inglese Paul Nihill di '63.

I tremila metri sono alla ricerca di un solido oppositore a Franco Fava. Si misura in questa gara, tra gli altri, Roberto Volpe, Mariano Scarpetzini ed Enrico Cantoreggi. Scartezini se ne va a tre giri dal termine per vincere nettamente su Cantoreggi e per migliorarlo (con 92"4) è il suo primato personale (che era di 845"8).

Sara Simeoni è rimasta troppo presto sola e, anche distanziata di venti metri, è riuscita ad andare più in là di 1,80. Una gara abbastanza modesta (nel complesso) e una vittoria troppo facile. Armando De Crescentis ha fatto un ottimo salto in alto. Il bersaglio del record del disco che resta saldamente in mano a Silvano Simoni (63,88) limitandosi ad un 62,92.

John Akil Bua, l'antipode africano, maglietta di Monaco nei 400 ostacoli è stato uno dei protagonisti di una gara sulla inconfutabile distanza del 200. Il poliziotto uganese a questo punto ha già guadagnato i suoi titoli. Il primo posto nella classifica per nazionali.

A. V.

La straordinaria agilità che gli permise di stroncare il grande Dan Jansen e la classe può supplire fino ad un certo punto. Ha dovuto acccontentarsi così, del terzo posto in 23"8 dietro i più veloci polacchi, Jan Fusty (23"6) e Leszek Wodzyński (23"7).

Il secondo record della giornata è venuto dalla piccola Gabriella Dorio che, in un solo colpo, ha scritto il nuovo titolo italiano assoluto e il limite europeo per juniores dei 1000 metri. La ventinina è rimasta per un paio di giri con la polacca Barbara Wniewska e poi se ne è andata in scioltezza per vincere in 2'40"9 (il record precedente era della bolognese Donatella Govoni con 2'42"6 ottenuto nel '71 a Modena).

Filbert Bay il tanzaniano primatista mondiale del 1500 metri, si è allenato oggi sui 1000 metri, in testa dal principio alla fine. Col solo Fontanella attaccato alle terga

per 300 metri il leopardo d'Africa non ha avuto problemi a vincere il primo di sollecitazioni non è andato più in là di 218 m un po' lontano dal "mondiale" di Rick Wohluter (213,9).

10 mila sono vissuti a lungo sul duello fra Franco Fava e Luigi Zaroni. Due hanno corso appaiati per cinque metri poi il siciliano ha cominciato a zoppiare e il cicloro è rimasto solo fino a quel momento il ritmo era da record. Di lì si è lentamente attenuato e Fava ha mancato il primato firmando, tuttavia una prestazione notevolissima con 28'32"8. Da notare che Franco Fava e Gabriella Dorio hanno corso con due elettrodi applicati sul torace e sulla schiena e con un piccolo trasmettitore per permettere a un "computer" il rilevamento della frequenza cardiaca.

Remo Musumeci

Nostro servizio

MONTECARLO, 8. La grande «Bartire» automobilistica di Montecarlo ha preso il via. Per quattro giorni dal mattino alla sera si corre sul 270 metri del circuito cittadino con una serie di prove di gara. Il Grand Prix di «F1» 17 Grand Prix di «F3» 4 Challenge Renault Europa. Gran Premio femminile mesite e «La» annullata dopo i gravi fatti di Spagna la gara riservata ai giornalisti sportivi. Si comincia al mattino di buon'ora e si termina nel tardo pomeriggio. La prima gara è per quattro giorni consecutivi con un susseguirsi di «freccer» di bolide ed un assordante rombo di motori (gli organizzatori sperano che tutto vada liscio e che non piova. La sciagura di Barcellona desta preoccupazioni e si è cercato in tutta fretta di approntare qualche «plan» di sicurezza su per i piani che per il pubblico è preoccupante anche per il tempo che

continua a minacciarsi nuovo. Due volte i primi sette di prova della Formula uno di stamane l'italiana Lella Lombardi ha dovuto abbandonare dopo essere andata a sbattere per lasciare la strada ad un altro concorrente, contro il guidato da Ripperdè. Le prove domani ma intervistata poco dopo i Lombardi ha mosso in rilievo le difficoltà che la pericolosità che presenta il circuito di Montecarlo pur elogiando le misure di sicurezza messe in atto dall'automobile club il campione del mondo Emerson Fittipaldi durante la prima prova ha girato in 1'20"3 finendo al terzo e ultimo posto e nella seconda prova in 1'28"2, l'assistente podologico. Ha mosso gli elicotti che hanno dovuto essere abbassati mentre Regazzoni e la Ferrari 312 T ha abbassato con 1'27"0 il record sul giro che era di Peterson, il secondo lo stesso Ronnie Peterson su Lotus vincitore dell'ultimo

Grand Prix con 127,93 al terzo e l'ultima Ferrari di Niki Lauda con 128,57. Il quarto (128,61) del del l'inglese Depallier con 128,61. Nella seconda prova tra Ferrari (anche se in gara sono soltanto due) si sono classificate in primi posti Lauda ha ottenuto il miglior tempo su con la «212 T» (127,16) che con il Muletto (127,62) secondo Regazzoni (127,70) terzo Peterson (127,93) quarto Pace su il «312 T» (127,95). Vittorio Brambilla è decimo con 128,90.

Dopo le prove di oggi la McLaren di Fittipaldi dovrà subire modificazioni.

Nei primi minuti di prova Regazzoni era uscito indenne da un incidente. Dopo aver colpito il muro all'uscita di una curva la Ferrari del ticinese era stata investita in mezzo alla pista dalla Surtees TS16 dell'irlandese John Watson. Fortunatamente neanche Watson è rimasto ferito.

Giancarlo Lora

Lettere all'Unità

Dalla scuola un impegno antifascista

Caro direttore,
noi siamo ragazzi di terza media della scuola «Maro Montanari». La scuola è stata chiamata così in onore di questo partigiano che ha contribuito alla lotta contro il fascismo cioè contro la violenza e la dittatura. Il popolo italiano che ha conquistato la propria libertà con grandi sacrifici umani è costretto ora a vedere stragi e violenze di mano fascista.

Non siamo amareggiati perché ci sono giovani che «vogliono la strada della violenza» ma non dobbiamo dare la colpa solo a coloro che compiono questi atti. La scuola ha il dovere di educare i ragazzi, di proteggerli, di finanziarli i colpevoli non cercati nel mondo dei potenti, non tra la povera gente politica, convinta che si deve rimanere fermi e che i fascisti ne approfitterebbero. Questa lettera quindi vuole essere un invito alla popolazione italiana a continuare anche oggi la Resistenza contro il fascismo per salvare questa democrazia conquistata col sangue dei nostri padri.

Antifascismo

ARMANDO PICCHETTI (Castelluccio, Gariniana, Lucca) «L'ago le notizie della continua aggressione fascista. Io ho 66 anni e la mia vita l'ho in parte vissuta e ormai è un po' più impopolare ma mi domando cosa ne sarà dei giovani? Ho un nipotino di 5 anni lo amo più della mia stessa vita che non ho mai avuto. Un figlio che non so più come educare. L'oggi è un tempo di crisi e di angoscia. Come sarà il futuro? Come sarà il mondo che noi stiamo costruendo? Come sarà il mondo che noi stiamo costruendo? Come sarà il mondo che noi stiamo costruendo?»

PIRAMO PENNECCHI (Chiusi, Siena) «Le recenti manifestazioni antiradicali di Lucca e di Pisa, e di altre città, sono state profondamente tra le masse antiradicali che non sono più disposte a tollerare l'attacco alla libertà e alla democrazia conquistate ormai vanificate dall'instaurazione della Costituzione repubblicana. L'opera di resistenza di cui celebriamo il trentennale».

LETTERA FIRMATA dal 19 alunni della III B della scuola media «M. Montanari» (Ravenna)

Corsa della pace: all'Italia il «prologo» grazie a Tinchella

BERLINO, 8. Successo della squadra italiana nella «Staffetta per nazioni» che ha fatto da prologo alla Corsa della Pace. I domini gli azzurri partirono con le insegne del primato nella classifica a squadre: la maglia blu con la colomba sul dorso. Gli atleti divisi in gruppi, tutti da un rappresentante per ogni nazione, hanno disputato le sei frazioni della staffetta sulla distanza di 7 chilometri per ogni frazione. Per la classifica individuale il tempo migliore è stato conseguito dall'ungarese Szilveszky, nella terza frazione, il quale, con un tempo di 19'40", ha battuto il tempo di Tinchella, che se l'è aggiudicata battendo grossi calibri quali Szurkowski, Moravec, Cuhn e Likacov. Ed è stato proprio grazie a questi sprint che la rappresentativa italiana ha guadagnato il primo posto nella classifica per nazionali.

A. V.

La seconda gara fa già record. E guarda caso, si tratta della specialità di salto in alto. Il ventiduenne romano Roberto Buccione con una prova pulitissima stacca nettamente i compagni di squadra. Armando Brambilla, Sandro Bellucci e va a vincere col tempo di 12'04" che l'ha il vecchio record di Edoardo Quirino di 9 e avvicina il record di 13"1 dell'inglese Paul Nihill di '63.

I tremila metri sono alla ricerca di un solido oppositore a Franco Fava. Si misura in questa gara, tra gli altri, Roberto Volpe, Mariano Scarpetzini ed Enrico Cantoreggi. Scartezini se ne va a tre giri dal termine per vincere nettamente su Cantoreggi e per migliorarlo (con 92"4) è il suo primato personale (che era di 845"8).

Sara Simeoni è rimasta troppo presto sola e, anche distanziata di venti metri, è riuscita ad andare più in là di 1,80. Una gara abbastanza modesta (nel complesso) e una vittoria troppo facile. Armando De Crescentis ha fatto un ottimo salto in alto. Il bersaglio del record del disco che resta saldamente in mano a Silvano Simoni (63,88) limitandosi ad un 62,92.

John Akil Bua, l'antipode africano, maglietta di Monaco nei 400 ostacoli è stato uno dei protagonisti di una gara sulla inconfutabile distanza del 200. Il poliziotto uganese a questo punto ha già guadagnato i suoi titoli. Il primo posto nella classifica per nazionali.

A. V.

Nell'allenamento a Pontassieve il calciatore si è rifiutato di giocare terzino

Litigio Rocco-Speggiorin Sarà Mazzzone il nuovo trainer

Le violi ricevuti dal sindaco di Pontassieve - La formazione anti-Juve

PONTASSIEVE, 8. Alla presenza di 6 mila spettatori la Fiorentina, in vista dell'incontro con la Juventus, si è allenata oggi sul nuovo campo di calcio realizzato dall'amministrazione democratica di Pontassieve, contro la squadra locale che gioca anche Galileo e Merlo, i due squalificati per le proteste contro l'arbitro di Lazio Fiorentina. La squadra si è mossa con molta armonia e si è impegnata per tutto l'arco dell'incontro non solo perché i biancoazzurri locali non hanno mai mollato la presa, ma soprattutto per non figurare in comune dal sindaco comunista Carlo Guarni, Merlo e Spigginori ma per Merlo e la precisa condizione che si fa lo scambio con Boninsegna o non se ne parla proprio. A Caso e Guarni, invece, le proteste Juve (ma anche la Roma) e il Torino mentre per Spigginori si parla della Roma ma solo se non andasse in porto la questione di «Bobo» Gori del Cagliari.

NAPOLI - Riconfermato V. nico per altri tre anni e r confermata la attuale «rova» dei titolari (sono stati respinti Massa, Dall'Intor e Rampanti) dalla società pur tenendo vuote rinforzarsi visto che dovrà disputare la Coppa UEFA o la Coppa delle Coppe nel caso vinca la Roma. Il Cagliari quindi su Salutti della Fiorentina mentre è in attesa che si sblocchi la vicenda di Baticchi Rivera per avanzare il capitano Casiraghi per avere alla pari Orlandini Chiaruzzi, Braghi e Clerici non è che vedrebbero molto di buon occhio l'arrivo dell'allenatore rossobianco. E per quanto riguarda la formazione viola anti Juventus non ci sono novità giacché la proposta di un scambio con Lella Rosi Pellegrini della Martira Saltutti, Caso, Casarsa, Antonognoli, Desolati. Nell'incontro di oggi hanno confermato Desolati, Baticchi, Beatrice, Giadillo, Tormen e per il Pontassieve, Giusti.

Dal nostro inviato

MILANO, 8. Domani sera, sul ring del «Palazzetto» di Milano, il più bello Rocky Mattioli, esordirà in terra italiana, dove nacque nel 1933 ed abbandonata a 4 anni per emigrare insieme ai genitori in Australia. In Australia Mattioli, che ha cambiato il suo nome italiano Rocco in Rocky, in onore del «paseano» Rocky Marciano che era anche lui di Ripa Teatina, ha fatto molta strada, divenendo l'idolo dello «Stadium» di Melbourne e di altre arene locali. A questo punto avrebbe potuto sfidare il canadese Clyde Gray per la cintura del «Commonwealth» britannico oppure accettare la pugna offerta di 28 mila dollari dal «paseano» Rocky Marciano con John Henry Stracey campione d'Europa delle «147 libbre», in una partita amichevole. Ma il mini-Marciano come lo hanno ribattezzato a Mel-

Il «mini-Marciano» di scena stasera a Milano

ROCKY MATTIOLI RISCHIA CONTRO CHRIS FERNANDEZ

La prima tappa sarà rappresentata domani sera dal colorato Chris Fernandez di San Tomas, un argentino che Bruno Accari ricorda bene in quanto la sera del 13 ottobre del 1972, Fernandez gli fece conoscere, per la prima volta nella sua carriera, l'onta del tappeto. Poi accari riuscì a risalire la corrente e a vincere per kot, e si prese la vendetta sei mesi dopo battendo chiaramente ai punti Fernandez il 28 gennaio di quest'anno. Mattioli non è dei più facili perché se è vero che Rocky è un «fighter» che fa male difetta un po' nella difesa. Lo stesso Accari lo ha messo in guardia.

Anteprima del Giro di Toscana

Bitossi vince a Tavarnelle

Ora mai era fatta. I cinque facciovano il ruolo e in 13 chilometri hanno infilato il gruppo dal quale si sganciavano Simoni e Brambilla che terminavano a ridosso del vincitore con soli 12" di distacco. Bitossi sulla leggera salita che portava al traguardo ha preso la testa con a fianco De Vlaeminck il belga da Vlaeminck e poi Giomondi, Moser e Ritter compagni di fuga, a 13 chilometri dalla meta. Bitossi ha fatto il colpo di mano e ha vinto. Giomondi e Ritter i quali si sono messi subito alla caccia del terzetto in fuga che raggiunsero al giro successivo.

Se Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia

LAZO: DIMISSIONI DEL C.D.?

«Voci» sul calcio-mercato: Savoldi alla Juve o all'Inter? - Chinaglia interessa la società bianconera - Antognoni incredibile - La Roma «bracca» sempre Bobo Gori

Manano ancora due turni alla conclusione del campionato e già si intrecciano, quasi fossero fiamme impazzite intorno ad un fuso, le voci sulle cessioni e gli acquisti dei giocatori per la stagione '75-76. Ma prima di passare al dettaglio è da registrare una notizia che ha avuto i rapporti con la squadra. In parole povere Rutolo ha invitato il presidente Lenzini a smentire pubblicamente Chinaglia, che ha accusato il presidente di aver fatto un «golpe».

Visto che Umberto Lenzini, in sede di C.D., si era già pronunciato contro le affermazioni del contravveniente, Rutolo ha inviato una lettera di dimissioni dal C.D. a Chinaglia, che ha accettato. Lenzini ha accettato le dimissioni di Rutolo, senza i dirigenti addetti ai suoi seguiti. Ma non è detto che non si arrivi, a breve termine, ad una situazione societaria e finanziaria della Lazio. Reinsediato e premi-parita (i più alti di qualsiasi altra società) stanno portando la situazione sull'orlo della crisi. Per questo Lenzini ha accettato le dimissioni di Rutolo. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

che non anche Merlo della Fiorentina. Ma il presidente Chinaglia, che ha accusato Rutolo di aver fatto un «golpe», ha invitato il presidente Lenzini a smentire pubblicamente Chinaglia, che ha accusato il presidente di aver fatto un «golpe».

Visto che Umberto Lenzini, in sede di C.D., si era già pronunciato contro le affermazioni del contravveniente, Rutolo ha inviato una lettera di dimissioni dal C.D. a Chinaglia, che ha accettato. Lenzini ha accettato le dimissioni di Rutolo, senza i dirigenti addetti ai suoi seguiti. Ma non è detto che non si arrivi, a breve termine, ad una situazione societaria e finanziaria della Lazio. Reinsediato e premi-parita (i più alti di qualsiasi altra società) stanno portando la situazione sull'orlo della crisi. Per questo Lenzini ha accettato le dimissioni di Rutolo. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

FIORENTINA - Gu ingaggiato l'allenatore dell'Ascoli Mazzzone in sostituzione di Rocco e Speggiorin. Il tecnico di Rocco e Speggiorin, che ha giocato l'attaccante nel ruolo di terzino e il giocatore oggi si è rifiutato. Così Rocco ha deciso di cancellarsi dalla rosa del titolari e Speggiorin sul mercato più verranno messi Carlo Guarni, Merlo e Spigginori ma per Merlo e la precisa condizione che si fa lo scambio con Boninsegna o non se ne parla proprio. A Caso e Guarni, invece, le proteste Juve (ma anche la Roma) e il Torino mentre per Spigginori si parla della Roma ma solo se non andasse in porto la questione di «Bobo» Gori del Cagliari.

NAPOLI - Riconfermato V. nico per altri tre anni e r confermata la attuale «rova» dei titolari (sono stati respinti Massa, Dall'Intor e Rampanti) dalla società pur tenendo vuote rinforzarsi visto che dovrà disputare la Coppa UEFA o la Coppa delle Coppe nel caso vinca la Roma. Il Cagliari quindi su Salutti della Fiorentina mentre è in attesa che si sblocchi la vicenda di Baticchi Rivera per avanzare il capitano Casiraghi per avere alla pari Orlandini Chiaruzzi, Braghi e Clerici non è che vedrebbero molto di buon occhio l'arrivo dell'allenatore rossobianco. E per quanto riguarda la formazione viola anti Juventus non ci sono novità giacché la proposta di un scambio con Lella Rosi Pellegrini della Martira Saltutti, Caso, Casarsa, Antonognoli, Desolati. Nell'incontro di oggi hanno confermato Desolati, Baticchi, Beatrice, Giadillo, Tormen e per il Pontassieve, Giusti.

BOLOGNA - Ha il «pezzo» più pregiato, il centavanti Savoldi, e probabilmente finirà per tenerlo stretto anche perché Beppe ha detto chiaro e tondo che gli starebbe bene giocare in tandem con Lella sinistra Bertuzzo già prevalentemente di centro. Per quanto riguarda la squadra, Beppe ha detto chiaro e tondo che gli starebbe bene giocare in tandem con Lella sinistra Bertuzzo già prevalentemente di centro. Per quanto riguarda la squadra, Beppe ha detto chiaro e tondo che gli starebbe bene giocare in tandem con Lella sinistra Bertuzzo già prevalentemente di centro.

TORINO - Fabbri non è sicuro che con il posto in prima linea con insistenza di Bertini del Cesena. Comunque la società granata ha bisogno di un «libero» e di un «regista». E per questo è interessata al bolognese Picci e Pozzato del Como mentre per il «libero» punta su Cera del Cesena (in indotto al mercato un riferimento tra club granata). Inoltre avrebbe fatto delle «avanzate» per avere Guarni della Fiorentina. E anche in attesa di Bati della Samp ed ha offerto di giocatori di scorta come i gruppi Callioni e Roccolati.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

Basket: spargere tra Aico, Duco e IBP Roma

A conclusione del campionato italiano di basket oggi, domani e domenica si giocheranno a Genova le partite di «spargere» tra Aico, Duco, Messine e IBP Roma. La dirigenza della squadra del gruppo B che sarà ammessa (assieme alla Snaidero Vichitri) nel gruppo A, è composta da: gruppo I dell'«A» di cui il primo 1975-76. Nel girone A, Bina Rieti e Brill Cagliari, classificate prima e seconda, sono assicurate la promozione.

GIULIANO ANTOGNOLO

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

LAZIO - Lenzini non smentirà le accuse di «golpe» rivolte da Chinaglia. Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione, la malattia di Tommaso Mesirilli ha bloccato qualsiasi iniziativa. Si parla di Martinelli che saranno immessi sul mercato, e ai quali sono interessati Inter e Juve: la Lazio vorrebbe una valida punta in cambio. Ma anche Oddi e Nanni potrebbero essere siede di partenza. La Lazio (sui quali sarebbe essere riscattata la compravendita di Ghedin della Fiorentina, sempre poi che Chinaglia non decida di andarsene Tutto, comunque, è allo stato di intenzioni.

Ancora un invito a scrivere

Caro compagno,
l'Unità è certamente il giornale più completo per i lavoratori e per chi è veramente importante nella vita dei suoi lettori e nella vita del Paese. Però il giornale non può sopravvivere se non è letto. Per questo ti invitiamo a scrivere un articolo, un'opinione, un'esperienza, un'idea, un'informazione che ti ha colpito. Il tuo contributo è importante per noi. Scrivilo e invialo a: L'Unità, viale Mazzini 16, 00185 Roma. Il tuo articolo sarà pubblicato se ritenuto utile e interessante. Se vuoi che il tuo articolo sia pubblicato in un numero particolare, indicaci il numero. Se vuoi che il tuo articolo sia pubblicato in un numero particolare, indicaci il numero.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- IERI, A GARMISCH PARTENKIRCHEN (Bonn), è morto Avery Brundage, ex presidente del Comitato Olimpico Internazionale.
- LE RIUNIONI DI CORSE in programma al Maribello di Monza, alle Capannelle, all'Arcoveggio, a Stupinigi e a S. Rossore sono state sospese a causa dello sciopero degli artieri che avrà luogo dall'11 maggio.
- GIUSEPPE LUNARDI, 32 anni, architetto di Parma è morto ieri a Civitanova Marche in un incidente occorso mentre stava compiendo le prove per un gara di «speedway» in programma per il pomeriggio.
- L'ITALIANO ENRICO PAOLINI ha conquistato il primo posto in classifica generale dopo la seconda tappa del giro ciclistico della Svizzera Romanda, Saint Croix Porrentruy di 186 chilometri vinta da Patrick Servo.
- LO SPAGNOLO AGUSTIN TAMAMES ha vinto per il secondo la sedicesima tappa del giro ciclistico di Spagna l'Arche-Urquillo di 150 chilometri. Al quinto posto l'italiano Perletto, Domingo Perurena ha conservato il primato in classifica generale.
- IL BRASILIANO JOAO HAVELANGE, presidente della Federazione Internazionale di Calcio (FIFA), ha detto che la Cina potrebbe diventare membro della FIFA entro l'anno. Havelange, giunto a Tokio proveniente da Pechino, ha dichiarato in una conferenza stampa di essersi accorto che le autorità cinesi per chiedere il parere del 143 Paesi membri della FIFA sulla riammissione della Cina nella Federazione internazionale.